

I primi rilievi Arpa dopo il rogo Esclusi danni ambientali gravi

Perticato. L'Agenzia regionale: «Non si sono avuti incrementi di concentrazioni inquinanti»
 Attesa per i dati dalla rete fognaria. Smentito il sequestro di materiali all'interno dell'azienda

MARIANO
CHRISTIAN GALIMBERTI

«Non si sono avuti incrementi di concentrazione degli inquinanti convenzionali. E la combustione non ha alterato in modo apprezzabile i valori degli inquinanti non tradizionali».

A poco più di una settimana dal rogo alla Sherwin Williams di Mariano sembra scongiurato il rischio di un grave inquinamento a danno della qualità dell'aria e della salute delle persone. Così, almeno, secondo quanto emerge da una nota di Arpa Lombardia, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Notizia rassicurante in particolar modo per gli

abitanti della frazione di Perticato: nella zona densamente popolata al confine con via Mascagni, dove ha sede lo stabilimento di vernici per il legno colpito dal rogo, cinquanta famiglie, per quattro ore, martedì scorso erano state evacuate.

E' Arpa a inviare una sintesi dell'attività di supporto resa a Comune e a Asl in seguito all'incendio del primo settembre.

La sintesi dell'Arpa

«Un'attività che è consistita - si legge - nell'individuazione delle aree interessate dall'incendio e dalla qualificazione dei materiali coinvolti. Dalla raccolta delle schede di sicurezza disponibili, relative alle materie prime distrutte nell'incen-

dio. Dall'indicazione delle modalità di qualificazione e rimozione dei rifiuti. Dall'individuazione delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia. E dalla ricostruzione della situazione meteorologica durante l'evento».

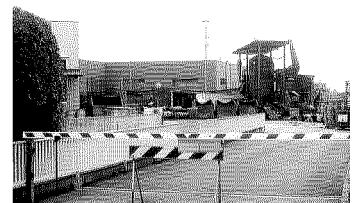
La messa in sicurezza

Contrariamente a quanto riportato da altre testate, Arpa precisa che non c'è stato alcun sequestro di materiale. «Ciò ha consentito di supportare il Comune di Mariano Comense nella redazione dell'ordinanza di messa in sicurezza dell'impianto - prosegue la nota - e fornire indicazioni ad Asl circa i materiali coinvolti nell'incendio, per una valutazione sa-

nitaria dell'evento».

Soprattutto: «Riscontrare che non si sono avuti incrementi di concentrazione degli inquinanti convenzionali legati alla combustione nelle aree limitrofe, monitorate dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria».

Ma Arpa si è preoccupata anche di «valutare, anche sulla base di esperienze precedenti e di riscontri bibliografici, che la combustione non controllata delle sostanze non ha alterato in modo apprezzabile anche i valori degli inquinanti non tradizionali in atmosfera in ambito urbano». Senza dimenticare che è stato coinvolto anche il gestore della fognatura, per una verifica di eventuali ripercussioni sul suolo. Di cui si attendono i risultati.



Di Salvo: «Sicurezza al primo posto»

La Cgil: «Preoccupati per i lavoratori Da capire il destino dei 35 dipendenti»

«Un incendio in un'azienda chimica che produce vernici è un fatto grave e assolutamente non frequente. Questi eventi, è evidente, sono un campanello di allarme. La sicurezza delle nostre aziende è al primo posto per rilevanza del tema. Le nostre aziende hanno come prerogativa essenziale la compatibilità e la sostenibilità sul territorio». Così esordisce Francesco Di Salvo, segretario provinciale della

Filctem Cgil, la Federazione italiana lavoratori chimica tessile energia manifatture.

«Sarà compito della magistratura approfondire cosa è avvenuto in Sherwin Williams - prosegue Di Salvo - anche se non vi sarebbe un problema legato strettamente alla gestione dell'impianto». I vigili del fuoco però hanno contestato la presenza di diverse latte sul piazzale esterno. E la mancanza di alcune documenta-

zioni: una carenza alla quale l'azienda sta ponendo rimedio. «Questo è gravissimo - aggiunge il sindacalista - ci sarebbe comunque una potenziale responsabilità. La nostra preoccupazione è ora per i 35 lavoratori: è da capire cosa succederà a loro». Anche se l'azienda, nel corso degli incontri con vigili del fuoco e Comune, ha già annunciato l'intenzione di ripartire al più presto. C. GAL.

